



REPARTO ANTICHITÀ EGIZIE E DEL VICINO ORIENTE

ATTIVITÀ E PROGETTI 2020

Data la situazione pandemica determinata dalla diffusione del virus COVID-19 il Reparto ha alternato la presenza in museo con il lavoro delocalizzato.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

“*Progetto Sekhmet*”. Alessia Amenta e Mario Cappozzo hanno partecipato alla campagna di scavo sul sito di Kom el-Hettan (Luxor) nei mesi di febbraio-marzo. La partecipazione rientra nell'accordo di collaborazione con “The Colossi of Memnon and Amenhotep III Temple Conservation Project”, diretto da Hourig Sourouzian, direttrice della missione archeologica. Nell'ambito dello stesso progetto è continuata la collaborazione con Emiliano Ricchi per lo studio della tecnica esecutiva delle statue Sekhmet, e con l'ingegnere Stefano Mastrostefano (Università di Viterbo) per l'elaborazione di un software dedicato. Continua il lavoro di implementazione del database del Progetto.

“*Vatican Coffin Project*”. È continuata la collaborazione con Stefania Mainieri per lo studio fotogrammetrico dei volti dei sarcofagi. È continuato lo sviluppo e l'implementazione del database del Progetto. Il 12-13 febbraio si è svolto presso i Musei Vaticani l'incontro di tutti i partner del progetto, che ha cadenza semestrale.

“*Progetto Orazio Marucchi*”. È continuata la collaborazione con Florence Albert per la pubblicazione del nuovo catalogo dei papiri egizi e con Juan Archidona per lo studio dei papiri demotici.

Continua l'attività del Reparto nell'ambito dei progetti internazionali “*The Gate of the Priests Project*” e “*Vatican Mummy Project*”.

La Curatrice ha partecipato a un convegno *on line* dal titolo “Ankh-Hor Study Day” (12 ottobre) organizzato da the “*New Ankh Hor Project*” (Università Ludwig Maximilian di Monaco di Baviera, Germania).

Alessia Amenta è stata invitata a far parte del comitato scientifico della mostra organizzata dal Museo Nazionale Lituano di Vilnius (Lituania) sulle collezioni di mummie e sarcofagi egizi presenti nelle collezioni lituane.

Continua lo studio del materiale archeologico egizio del Pontificio Istituto Biblico di Roma, dei tessuti copti della Collezione Pfister (M. Cappozzo), dei fondi archivistici dell'Archivio Segreto Vaticano (con la collaborazione di Agnese Iob) e dell'Archivio Storico dei Barnabiti (A. Amenta, M. Cappozzo).

RESTAURI

Per quanto concerne i restauri è stato compiuto uno studio preliminare sulle terrecotte figurate alessandrine (circa 120 reperti) in collaborazione con il Gabinetto di Ricerche Scientifiche applicate ai Beni Culturali ed il Laboratorio Metalli e Ceramiche, in previsione del restauro di un

lotto di 70 oggetti previsto nel 2021.

NUOVI ALLESTIMENTI

La manutenzione degli ambienti e delle sale espositive, in collaborazione con il Laboratorio Metalli e Ceramiche, ha riguardato la ricognizione dei materiali di bronzo esposti nelle vetrine della Sala VI del Museo Gregoriano Egizio (Collezione Grassi), in vista di un lavoro più sistematico previsto per il 2021. Il tappo di giara datato alla I dinastia (faraone Den), inv. MV 38695, è stato posto nel Magazzino Egizio Ottagonale all'interno di una teca in ambiente igroscopicamente stabilizzato e controllato. L'operazione è stata realizzata con la collaborazione dell'Ufficio del Conservatore e del Laboratorio Metalli e Ceramiche ed è stata resa necessaria a conclusione dell'intervento di studio e di restauro effettuato nel 2019.

PUBBLICAZIONI

Alessia Amenta ha consegnato all'Editrice Erma di Bretschneider il volume *Bab El-Gasus in Context. Rediscovering the Tomb of the priests of Amun*, di cui ha svolto la curatela insieme a R. Sousa (Università di Lisbona) e K.M. Cooney (Università della California, UCLA). Sono stati consegnati alla stampa gli Atti del "Second Vatican Coffin Conference", a cura di A. Amenta, M. Cappozzo e A. Iob, e il *Catalogo del materiale vicino orientale della Collezione del Pontificio Istituto Biblico di Roma* in deposito presso i Musei Vaticani, a cura di A. Amenta, M. Cappozzo e C. Felli.